

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.eco.bergamo.it/economia/section/

Bper, al via la raccolta fondi contro la violenza sulle donne

Bper Banca ha lanciato la raccolta fondi «Insieme per le donne» contro la violenza di genere. La campagna è attiva dal 24 al 30 novembre



Un momento dell'incontro «Ivs Valve Industry think tank» che si è tenuto ieri al Kilometro Rosso

Valvole e transizione energetica: l'obiettivo diventa diversificare

Il summit. Ivs Valve Industry think tank al Km Rosso è stata l'occasione per analizzare le strategie future «Crescere con acquisizioni e alleanze internazionali»

ANDREA IANNOTTA

Diversificazione di prodotto, innovazione, aumento delle dimensioni aziendali, anche attraverso fusioni e acquisizioni, introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali. Questo lo scenario che si prospetta nei prossimi anni per il settore delle valvole industriali alle prese con la transizione energetica. All'Auditorium di Confindustria Bergamo ieri è andato in scena il summit di aggiornamento del

comparto, in previsione della 5ª edizione della Fiera internazionale Ivs in calendario a Bergamo il 15 e 16 maggio 2024.

«Il nostro obiettivo - ha precisato Luca Pandolfi, project manager di Ivs (Industrial valve summit) - è di aumentare la visibilità internazionale, il numero e la qualità degli espositori, oltre a lavorare sulla conoscenza dei nuovi temi che il comparto deve affrontare, dall'idrogeno all'intelligenza artificiale, alle nuo-

ve opportunità di alleanze strategiche internazionali con realtà ispaniche e britanniche».

«È vero che lo scenario di mercato sta cambiando - ha aggiunto - ma entrano in gioco anche nuove applicazioni per le valvole. Pensò all'idrogeno, al carbonio, alle energie alternative. Da una parte certi mercati si chiudono, da un'altra parte si aprono nuove opportunità. Come in tutti i settori e in un mondo sempre più globalizzato le dimensioni conta-

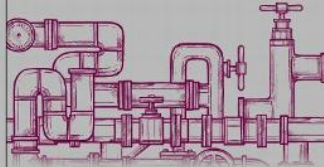
no e le nostre imprese stanno vivendo una fase di fusioni, acquisizioni, quindi di crescita per diventare soggetti più robusti in grado di resistere meglio alla competizione internazionale. È un processo che obbligherà le aziende a crescere».

Nel settore energetico tradizionale, «il comparto delle valvole industriali - ha sostenuto Francesco Apuzzo, presidente di Valvecampus - gode di prospettive positive nel medio termine, forte di una domanda solida. A guidare lo sviluppo sarà l'avvio di nuovi progetti che estendono ulteriormente la portata geografica delle aziende locali, a partire dalle Americhe, quindi in Medio Oriente e in Asia». Nel biennio 2023-2024, gli investimenti in nuovi impianti sono previsti in crescita mediamente del 16% sul 2022 (183 miliardi di dollari l'anno contro 158), anno in cui la situazione globale si è stabilizzata dopo il ribaltone del 2022, sulla grande contrazione registrata nel 2020.

Per quanto riguarda i settori legati alle fonti energetiche alternative, la crescita dell'idrogeno e del Ccus (cattura e stoccaggio del carbonio) è prevista in gran parte dopo il

Industria delle valvole, le priorità

- 1 La dimensione conta
- 2 Insediamenti sempre più globali
- 3 Concentrarsi sulle specializzazioni
- 4 Accrescere il numero di soluzioni
- 5 Puntare su fusioni/acquisizioni



TORISANI GEMELLI

Per la competitività

L'Intelligenza Artificiale sarà decisiva

«Le prospettive a 3 anni per il mercato delle valvole - ha sostenuto Francesco Apuzzo, presidente di Valvecampus - sono piuttosto florenti. Più avanti, quando gli eventi traumatici, come la guerra, avranno fine, il percorso della transizione energetica riprenderà il suo flusso regolare. Per essere competitivi elemento qualificante sarà anche l'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno dei processi aziendali. Uno strumento che consentirà di avere un vantaggio per i prossimi 5 anni nei confronti degli altri competitor». Nel lungo periodo si prevede che i settori energetici tradizionali esploreranno una crescente sovracapacità di componenti rispetto alla domanda. I settori in crescita (rinnovabili in primis) compenseranno solo in parte la contrazione dei segmenti classici e per le aziende del comparto sarà essenziale introdurre strategie che puntino su specializzazioni, di prodotto e di mercato. AI

2030, con la quota più consistente degli investimenti nelle Americhe, in Europa e in Asia. Solida anche la domanda nel nucleare, sia a breve sia a lungo termine.

«L'evento di oggi (ieri, ndr) è un momento di ritrovo per gli attori della filiera delle valvole - ha proseguito Apuzzo - per qualificare anche dal punto di vista geopolitico il comparto oil and gas e dell'energia in generale».

«La transizione energetica è lenta e progressiva - ha osservato Leonardo Bonetti, consulente del settore oil and gas - ma inesorabile. Quindi i piccoli player si devono confrontare con questo processo, con una competizione che aumenta da parte di realtà asiatiche, che mettono pressione. La ricetta è specializzarsi in termini di prodotto e funzionalità. Inoltre, occorre controllare e addebiellare al business tradizionale delle valvole anche altre componenti per arrivare a creare sistemi integrati tra loro con taglio sartoriale, per secondare le specifiche richieste del cliente. Per fare questo occorre anche collaborazioni».

GIÒ PRODUZIONE RESTITUITA

Lucchini Rs, meno emissioni di CO2 A Lovere in calo gli infortuni sul lavoro

Bilancio di sostenibilità

Diminuisce l'impatto ambientale, calano le emissioni di CO2 in atmosfera e i consumi di acqua, migliora la sicurezza dei lavoratori, aumenta la ricchezza distribuita al territorio. Sono i cardini attorno ai quali ruota il rapporto di sostenibilità 2022 di Lucchini RS che, a 167 anni dalla fondazione ha nel mondo 2.067 dipendenti, di cui 1.400 negli stabilimenti di Lovere, Suisio, Cividate Carnuno, Pozzo d'Adda e Padova. Dal punto di vi-

sta ambientale, grazie agli investimenti economici (29 milioni nel 2022, 16 nel 2021) per migliorare le performance degli impianti esistenti o per installare di nuovi, i consumi di energia elettrica sono diminuiti da 223 milioni di kWh a 204 milioni ed è calato il consumo di gas da 29 milioni Smc a 25 milioni. Di conseguenza, è calata la quantità totale di anidride carbonica emessa in atmosfera: 145 mila tonnellate di CO2 nel 2022 contro le 179 mila tonnellate del 2021. Nel 2022, la quantità di ac-

qua restituita al lago è stata superiore a quella prelevata perché a questa, prevalentemente usata in circuiti chiusi per raffreddamento, poi depurata e rilasciata nel Sebino, si aggiunge l'acqua piovana dei piazzali sottoposta a trattamenti di pulizia.

Sul fronte del personale, spiega il dato relativo all'indice di frequenza degli infortuni: a Lovere è risultato il più basso di sempre (7,54 infortuni per milione di ore lavorate, un valore che si colloca circa alla metà della media di settore). Il rapporto

di sostenibilità mette in luce anche le ricadute dei risultati economici: a fronte di un fatturato consolidato che nel 2022 ha sfiorato i 530 milioni di euro (38 milioni di utile netto, 56 milioni di Ebitda), il gruppo non ha distribuito dividendi, mentre del valore aggiunto generato, il 63,6% è stato destinato a lavoratori e collaboratori, il 32,2% è stato trattenuto in azienda per sostenere la crescita e rafforzare la solidità patrimoniale.

«Essendo un gruppo internazionale con base azionaria familiare - dichiara Giuseppe Lucchini, presidente di Lucchini RS - siamo pienamente consapevoli dell'importanza di agire con la massima responsabilità e lungimiranza».

Oggi lo sciopero Cgil-Uil Corteo da piazza Pontida

Domani la Cisl a Roma

La piazza si spacca (di nuovo), con i sindacati che scelgono modalità e tempistiche diverse, archiviando o quantomeno mettendo in stand-by, la stagione unitaria della prima parte dell'anno sotto l' insegna di «Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti».

Oggi tocca a Cgil e Uil: è il giorno dello sciopero dei comparti del settore privato del Nord Italia contro «una legge di Bilancio sbagliata». A Bergamo è prevista

una manifestazione che partirà alle 10 da piazza Pontida e filerà per le vie del centro. Ad aprire il corteo, ci saranno i cartelli con i nomi di tutte le donne vittime di femminicidio del 2023. E poi in programma un presidio di fronte alla sede della Prefettura con l'intervento conclusivo di Pino Gesmundo, segretario nazionale della Cgil.

Domani invece a prendersi la piazza - a Roma - sarà la Cisl: niente sciopero, ma una manifestazione nazionale.

CRIPRODUZIONE RESTITUITA